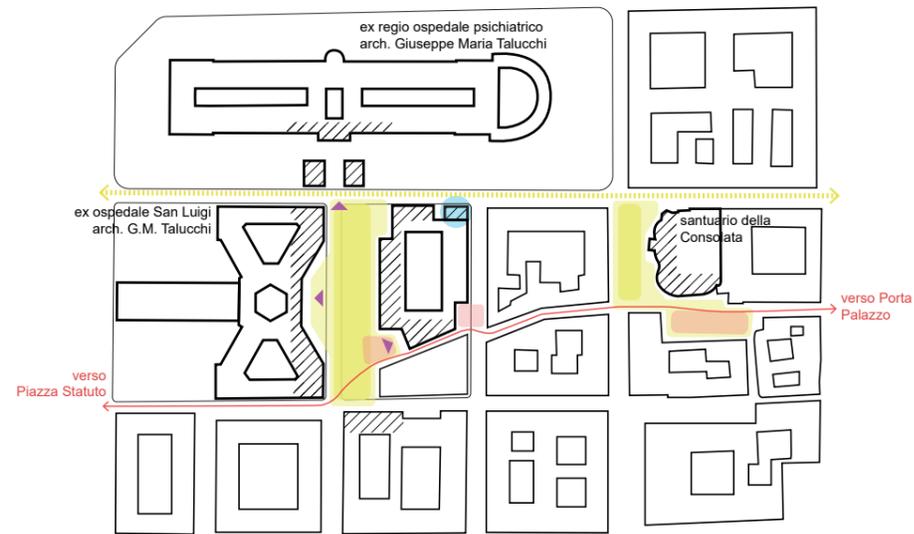


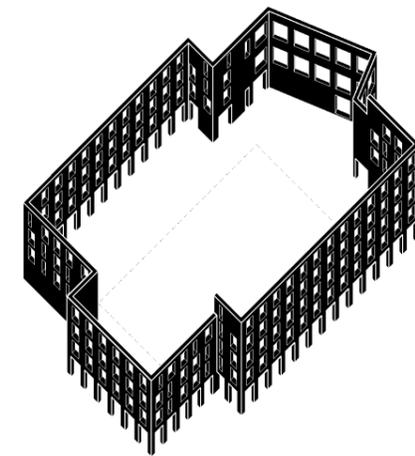


Il progetto riflette sul tema dell'inserimento "in continuità" con il contesto urbano consolidato e allo stesso tempo offre uno scenario flessibile ed aperto ai cambiamenti economico-sociali del futuro. Come in un palazzo rinascimentale la facciata è slegata da ciò che le sta dietro ed ambisce a relazionarsi con la città ed il suo intorno, come un elemento resiliente e prezioso, in muratura portante rivestito in mattoni facciavista. L'interno invece è una struttura in legno, modulare e leggera, che garantisce il rispetto dei più elevati standard energetici e una certa flessibilità ad accomodare cambiamenti nel corso del tempo. La declinazione dell'edificio come residenza cooperativa e potenziale incubatore di imprese, mira a proiettare l'intervento nella Torino del futuro, giovane e dinamica. Dal punto di vista morfologico il disegno

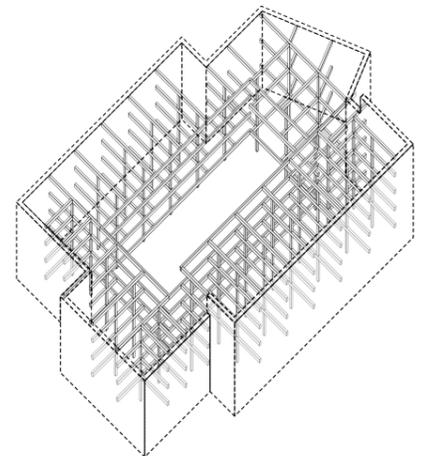
del progetto prevede un'attenta considerazione del contesto urbano esistente del quartiere "Quadrilatero" e della tipologia architettonica a blocco con cortile, con l'introduzione di alcune soluzioni specifiche. La posizione strategica del sito, unita alla crescente enfasi di Torino sullo sviluppo di un ecosistema di start-up, hanno spinto il progetto a prevedere un certo grado di polifunzionalità. A tale scopo una porzione dell'edificio è destinata ad ospitare un incubatore d'impresa che sia di supporto a nuove attività, offrendo spazi di lavoro adattabili come co-working, atelier e laboratori a tariffe agevolate per attività e giovani imprenditori; tale scelta ha lo scopo di stimolare un'offerta che risponda alle esigenze di attrarre nuovi giovani e mettere a sistema l'intervento come nucleo vitale nella rete imprenditoriale della città.



Gli spazi urbani e le tracce della città



La nuova facciata esterna monolitica in mattoni si relaziona con gli spazi pubblici e costruisce una quinta resiliente in grado di creare un ambiente urbano.



La costruzione interna in legno garantisce un edificio efficiente e flessibile in grado di ridurre le emissioni di CO2 ed adattarsi alle future esigenze.